



Continua il Presidente:

Punto N. 6:

"VARIAZIONE AL BILANCIO 2019-2021 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ART. 175 COMMA 3 LETTERA C"

"Premesso che con la deliberazione N. 26 del 16 aprile 2019 il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione, annualità 2019-2021;

Che con la deliberazione N. 32 del 7 maggio 2019 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021;

Che con deliberazione N. 86 del 20 giugno 2019 la Giunta ha approvato il Piano esecutivo di gestione per il periodo finanziario 2019-2021;

Che con deliberazione di Consiglio Comunale N. 36 del 5 luglio 2019 è stato approvato il rendiconto della gestione, esercizio 2018;

Che con deliberazione di Consiglio Comunale N. 40 del 30 luglio 2019 è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio ex Articolo 193 Testo Unico ed assestamento generale ex articolo 175 comma 8 del Testo Unico enti locali;

Visto il comma 2 del citato articolo 175 con cui viene disposto che le variazioni di bilancio sono di competenza dell'organo consiliare, salvo quelle previste dai Commi 5-bis e 5-quater;

Visto il successivo comma 3 articolo 175 Testo Unico;

Visto il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio, allegato 41 decreto legislativo 118/2011, ed il principio contabile concernente la contabilità finanziaria, allegato 42 del decreto legislativo 118/2011;

Vista la nota N. 122306 del 26.11.2019, con cui il dirigente del settore Affari Istituzionali ha provveduto all'aggiornamento della previsione del fondo rischi contenzioso, pertanto la nota citata sostituisce la precedente nota N. 30294 del 14 marzo 2019;

Visto l'allegato 10 al rendiconto della gestione 2018, prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, da cui si evince che sono stati accantonati al fondo contenzioso euro 14 milioni;

Tenuto conto che occorre applicare la quota accantonata al fondo contenzioso per l'intero importo;

Vista la variazione al bilancio 2019-2021, allegato A, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ex articolo 239 comma 1 lettera B del Testo Unico enti locali;

Ritenuto conseguentemente di dover procedere all'approvazione della variazione:

Propone di applicare la quota accantonata al fondo contenzioso per l'importo di euro 14 milioni, risultante dal rendiconto della gestione 2018;

- di approvare ed apportare al bilancio pluriennale 2019-2021 la variazione così come riportata nel prospetto allegato A, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che la variazione di cui alla presente deliberazione consente di mantenere il bilancio di previsione 2019-2021 coerente con gli obiettivi di finanza pubblica;

- di trasmettere la presente deliberazione al tesoriere comunale nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4.2 decreto legislativo 118/2011 punto 9, con l'apposito prospetto;

- di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 4 decreto legislativo 267/2000".

Letta la proposta è aperta la discussione. Prego, consigliere.



Consigliere Sequino Alfonso:

Posso chiedere all'assessore al bilancio se ci può spiegare questa variazione?

Il Presidente:

Consigliere, interviene il segretario, è una questione legale e riguarda il suo settore. Così mi dicono.

Il Segretario Generale:

Allora, mi scuso se intervengo io, si tratta di un aggiustamento tecnico e non di un atto politico, per questo interviene il dirigente incaricato del settore competente che ha chiesto la variazione. Dunque, siamo al punto 6: applicazione dell'avanzo di amministrazione al fondo rischi contenzioso. Come sapete, con l'armonizzato è stata prevista obbligatoriamente la costituzione di una serie di Fondi, che gravano sulla spesa corrente e vincolano una parte della spesa corrente per la necessità di fronteggiare alcuni rischi.

Se per favore fate un po' di silenzio, perché altrimenti non si capisce niente. *(Reiterato richiamo del Presidente al silenzio, a mezzo campanello)*. C'è il consigliere che ha chiesto chiarimenti, quindi vi prego, non vorrei mancare nei suoi confronti.

Allora, questo fondo rischi contenzioso è stimato, naturalmente, sulla scorta del rischio di soccombenza, con assunzione di responsabilità da parte del dirigente del settore competente. Naturalmente il contenzioso in un Ente come Giugliano è un contenzioso che, almeno stando alle domande degli attori, è un contenzioso, insomma, significativo. Questo non significa, naturalmente, che l'Ente sia soccombente in tutti i giudizi, però naturalmente la stima va fatta secondo criteri prudenziali, perché nel caso di stima errata è evidente che se non sono state appostate nel fondo rischi contenzioso le somme necessarie, la relativa spesa grava sul bilancio e non sulla parte accantonata. Questo naturalmente può comportare, in sede di salvaguardia degli equilibri dei bilanci, un rischio che dipende, appunto, dalla misura della soccombenza, indipendentemente poi dall'appellabilità del giudizio, perché le sentenze sono tutte provvisoriamente esecutive. Quindi siamo passibili di pignoramento, quindi di azione esecutiva, indipendentemente poi dalla celebrazione dell'Appello. Diceva il sindaco che l'Avvocatura, diciamo, sta attraversando un periodo assai positivo, nel senso che riscuotiamo moltissimo. Abbiamo invertito nettamente il trend, nel senso che si riscuote più di quello che si spende e questo per un maggiore accanimento nel perseguimento e nel maggior accanimento anche nel presidio di ogni singolo contenzioso. Questo naturalmente a tutto beneficio della cassa. Della cassa e a tutto beneficio della spesa corrente, perché evidentemente sono tutte somme che poi liberano parte del fondo rischi contenzioso. Per scelta nella politica di bilancio, il fondo rischi contenzioso non è stato stimato fin dalla predisposizione del bilancio, nella misura richiesta dal settore, perché questo avrebbe nociuto moltissimo alla spesa corrente, e si è preferito accantonare parte dell'avanzo proprio al fondo rischi e contenzioso ed applicare poi questa parte dell'avanzo a fine esercizio, per garantire il rispetto del dettato normativo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie dottoressa. Prego.

Consigliere Sequino Alfonso:

Grazie della spiegazione dottoressa. In merito alla questione oggetto di questo punto all'ordine del giorno, vorrei fare prima una riflessione su quanto diceva e, poi, magari, entrare nello specifico. La prima riflessione, lei ha detto che il sindaco ha detto che l'avvocatura sta riportando dei report positivi, che addirittura le entrate sono maggiori rispetto alle spese. Io avevo notizie completamente diverse. Quindi



spero che al prossimo bilancio lei in qualità di segretario generale magari faccia una relazione su tutto quello che sta dicendo, corredata dei numeri e allegando, principalmente a questo dato, gli incarichi che vengono dati agli Avvocati, a chi ed in che quantità e misura; aggiungendo anche, possibilmente, il criterio di scelta ad uno rispetto ad un altro, che è importantissimo secondo me. E poi le volevo leggere, ma lei l'avrà già letto, per avere minori dubbi rispetto a quello che andremo a votare, quanto esprime il Revisore dei Conti, i Revisori dei Conti; che offrono un parere favorevole, come sempre fanno, non ho mai visto che un Revisore dei Conti dà un parere sfavorevole in questo Comune, non riesco a capire perché: o siamo perfetti, ma negli anni dico; oppure cercano di farlo capire diversamente dove sta il problema. Io cerco di leggere ogni volta con attenzione quello che scrivono. Ed infatti loro dicono "Ma l'accantonamento previsto per gli anni 2019 deve essere aumentato di 5,2 milioni e nel 2020 di 8,9 milioni e nel 2021 di 9,86 milioni. Ora dico perché stiamo facendo una variazione di 14 milioni e non di 19? Qual è la difficoltà di quest'Ente? Perché io credo che se è legato alla spesa corrente, come sto dicendo da un bel po' di tempo, questo Ente è in seria difficoltà economica. E quindi se non riusciamo a coprire il fondo del contenzioso perché dobbiamo mantenere la spesa corrente, probabilmente c'è una difficoltà oggettiva. E questa difficoltà oggettiva se questa amministrazione non fa durante l'ultimo periodo, gli ultimi quattro mesi che restano, togliendo qualche festa, fondamentalmente sarà un problema che resterà a futura memoria, per le future amministrazioni. E quindi io mi preoccupo di questo e voglio sapere, vorrei sapere dalla segretaria per quale motivo non è stato fatto interamente il fondo contenzioso ma è stato decurtato, sono stati decurtati oltre 5 milioni di euro, almeno per questa annualità, se ho capito bene.

Il Segretario Generale:

No, io non mi trovo con quanto lei dice, perché è stata fatta un'applicazione in aumento di 14 milioni di euro, perché in precedenza il fondo rischi contenzioso era sottostimato rispetto alle previsioni. Quest'ultimo accapo a cui lei si riferisce del Collegio dei Revisori dei Conti -e tenga conto che è un Collegio dei Revisori da poco nominato, che si è basato sulle carte, io stessa non ho avuto modo di parlare con loro- ha semplicemente ripreso il prospetto che io ho mandato sul fondo rischi contenzioso, che ho mandato sia in fase di predisposizione di bilancio, sia in fase di assestamento. Perché è logico che in corso d'anno, essendo il fondo molto dinamico per le vicende giudiziarie, è necessario un aggiustamento entro la fine dell'anno. E le dirò di più, che rispetto alla nota che ho mandato a novembre, ci sono alcune poste che vanno stralciate per dei contenziosi che si sono risolti positivamente. Quindi sostanzialmente voi andate ad approvare un accantonamento che, diciamo, è congruo sicuramente per il 2019 (*Reiterato richiamo del Presidente al silenzio, a mezzo campanello*) e per parte del 2020, diciamo è suscettibile di ulteriori aggiustamenti per il 2021. Ma non perché non si è voluto, ecco, aderire alla richiesta del dirigente, io naturalmente ho fatto la previsione secondo stime prudenziali. Però è evidente che il rischio soccombenza si valuta sulla scorta anche delle relazioni che fanno gli Avvocati, che vengono richieste di volta in volta. Gli Avvocati del Comune. E' evidente che per il 2021 si tratta di giudizi nuovi, dove lo sviluppo processuale, diciamo, è in divenire. Prevedere un importo pari a quello delle domande, risulta eccessivamente prudenziale. Quindi la variazione che è stata fatta è una variazione assolutamente congrua. Diciamo che la somma non fa il totale, perché se vediamo 5 milioni + 8 + 9, non fanno 14 milioni di euro. E su questo, questa è un'osservazione giustissima. Però prevedere, soprattutto per il 2021, l'intero importo di 9 milioni di euro, significa non far spendere più una lira al Comune e bloccare completamente lo sviluppo. Certo c'è. Però la stima per il 2021 è basata sulle domande degli attori. Molto spesso le domande sono sopra dimensionate, allora responsabilmente prevedere l'intero importo significa adottare una politica eccessivamente restrittiva, alla Merkel, che non è francamente...



ecco, che veramente ingessa il bilancio e non permette alcuna programmazione. 9 milioni di euro sono pari ad un ruolo della Tari sostanzialmente, poco di meno. E visti i risultati, di cui relazionerò, perché era già mia intenzione, sto aspettando queste vacanze di Natale per essere un po' più libera e fare una relazione come si deve sulle cose che stiamo facendo, tutto merito del personale, il settore Affari Istituzionali, diciamo ricomprendere anche l'importo di 9 milioni di euro nella variazione, significa veramente gambizzare il bilancio. E' evidente che lo sviluppo del territorio comunale dipende dalle politiche di bilancio e appostare l'intera somma risponde a una visione miope e paurosa, eccessivamente pessimistica sul trend del contenzioso.

Il Presidente:

Va bene, grazie dottoressa.

Consigliere Sequino Alfonso:

Presidente, non voglio far diventare un Question Time, ha ragione, ed è stato chiarissimo quello che dice la dottoressa, però non mi trovo. Non mi trovo perché se non è cambiato l'italiano stanotte e se io riesco ancora a leggerlo, i Revisori dei Conti raccomandano - raccomandano! - ulteriori accantonamenti. Quindi significa che quelli che sono stati stanziati non sono necessari a coprire la previsione. Ho capito bene, dottoressa? Perfetto.

Il Segretario Generale:

Lei ha capito benissimo.

Consigliere Sequino Alfonso:

Ah, ho capito. Perfetto.

Il Segretario Generale:

Lei ha capito benissimo.

Consigliere Sequino Alfonso:

Ok. Quindi visto che ho capito benissimo, sarà il Consiglio Comunale ad assumersi la responsabilità? Perché poi se arriveranno delle spese per questo ente di carattere legale superiore all'importo di 14 milioni di euro, la responsabilità contabile sarà del Consiglio Comunale, se non abbiamo i soldi per coprire la spesa. Ho capito bene? Perché se così è, sinceramente io voto contrario.

Il Segretario Generale:

Allora, diciamo che non è una responsabilità di adesso.

Consigliere Sequino Alfonso:

Eh, lo so!

Il Segretario Generale:

Perché la responsabilità per questa annualità e la prossima non c'è. Ci sarà per il 2021. Ma è in corso di predisposizione il bilancio di previsione 2020-2022. In quella sede è evidente al rendiconto 2019 approvato con ulteriori somme dell'avanzo di amministrazione potrà essere rimpinguato questo fondo e, soprattutto, potrà essere rivisto alla luce dello sviluppo del contenzioso, perché l'esperienza ci ha



mostrato che molte volte risultiamo vittoriosi. Ripeto, a parte la questione dei Giudici di Pace, che stiamo affrontando, sulla quale si è soffermato giustamente il consigliere Pirozzi, ma per la quale abbiamo apprestato una serie di contromisure, perché non possiamo subire questo assalto di lanzichenecchi nei confronti del Comune di Giugliano, io ho visto cose veramente che sono senza perdono. Sono senza perdono. Ma per un uomo comune, per il comune sentire, dicevo al sindaco qualche giorno fa, un parabrezza di una Tipo, neanche ultimo modello, pagato 3.500 euro. E' giusto? Non lo so.

Consigliere Sequino Alfonso:

Tutta la macchina non varrebbe questo importo.

Il Segretario Generale:

Ma questo per dirne una. Per dirne una. Ce ne sono...

Consigliere Sequino Alfonso:

A volte c'è il valore affettivo, dottoressa.

Il Segretario Generale:

Certamente! C'è il valore affettivo, però lo pagano i contribuenti del Comune di Giugliano.

Consigliere Sequino Alfonso:

Sto scherzando chiaramente.

Il Segretario Generale:

Ma certamente! Lo pagano i contribuenti del Comune di Giugliano. Io non sono abituata ad assistere inerme rispetto all'assalto alla diligenza. I Comuni non devono subire questo tipo di vicende che vanno, invece, contrastate con tutti i mezzi che abbiamo a disposizione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie.

Consigliere Sequino Alfonso:

Presidente, quindi termino l'intervento, ringraziando la dottoressa per quello che mi ha assolutamente spiegato anche in modo egregio, però la riflessione mia non è di carattere tecnico ma è di carattere meramente politico: cosa lasciamo a chi verrà dopo? Una preoccupazione! E cosa lasciamo ai consiglieri comunali che votano questa cosa? Un'ulteriore preoccupazione, un danno che probabilmente il Consiglio Comunale, che si assume questa responsabilità, potrà pagare anche di tasca sua tranquillamente. Dottoressa, io faccio sempre l'Avvocato del diavolo, perché secondo me è meglio dircele tutte le cose, poi possono piacere o non piacere ma è meglio sempre dircele tutte, perché chiunque vota in quest'aula lo deve fare con estrema tranquillità. E quindi io credo, e sono praticamente convinto, che quello che dicono i Revisori dei Conti deve essere attuato. E se nel corso del tempo un'amministrazione non è stata capace di intercettare risorse o di far pagare la famosa diaria a tutti o di far pagare la tassa dei rifiuti a tutti o dell'acqua a tutti, il problema è di carattere politico, perché se la spesa corrente viene completamente assorbita dal fondo del contenzioso, probabilmente questa amministrazione politicamente ha lavorato male, non ha riscosso quello che doveva riscuotere, ha pagato più di quello che doveva pagare e, fondamentalmente, io credo che questa sia una responsabilità che un Consiglio Comunale non si debba



prendere. Anzi credo, anzi sono convinto e metto ai voti questa cosa, che questo punto debba essere rinviato e rivisto. Rinviato al mittente e rivisto in ogni sua parte, in modo da tranquillizzare tutti coloro che devono votare ma, soprattutto, per non creare danno alle future amministrazioni, che ci seguiranno. Quindi Presidente io faccio la proposta di rinvio del punto all'ordine del giorno. Grazie.

Il Presidente:

Va bene. Ci sono altri interventi? C'è una proposta di rinvio del punto N. 6. Interventi a favore e interventi contro? Mettiamo ai voti la proposta. Se prendete posto in aula, per favore. Mettiamo ai voti la proposta di rinvio del punto N.6.

Chi è favorevole?

Il Segretario Generale:

13.

Il Presidente:

Chi è contrario?

Il Segretario Generale:

12.

Il Presidente:

Chi si astiene?

Il Segretario Generale:

C'è un problema, che adesso il fondo rischi contenzioso è assolutamente pari a zero, quasi, rispetto alla previsione. Quindi la situazione è molto peggiore rispetto a quella... *(Il consigliere Sequino A. interloquisce a microfono spento).*

Il Presidente:

Ognuno si assume la responsabilità di quello che fa.

Il Segretario Generale:

No, però non si può riconvocare sullo stesso punto quando il Consiglio...

Il Presidente:

Dottoressa, il punto è stato rinviato, il Consiglio ha deciso, andiamo avanti. Ognuno si assume la responsabilità di quello che fa. Anche perché certe cose vengono fatte con tanta diciamo leggerezza, dottoressa.